



CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Consorzio Unico di Bacino 17 – Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24

**Spett.CCA consorzio
Canavesano Ambiente
P. Vittorio Emanuele n.1
10015 IVREA**

Oggetto: ISTANZA DI CONTRIBUTO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DI
MANUFATTI IN AMIANTO IN PICCOLE QUANTITA

Il Sottoscritto:.....

Nato a:(.....) il /..... /.....

Residente a: (TO)

Via n. c.a.p.

C.F. Tel. Mail.....

PRESENTA ISTANZA DI CONTRIBUTO

PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI
MANUFATTI IN AMIANTO (COPERTURE FINO A 40 MQ - MANUFATTI FINO A 450KG)

Dichiara:

**A) di essere proprietario dell'immobile in cui si trovano i materiali soggetti a contributo nel
Comune di**

in Loc. Via: N.

censito al Catasto Terreni Fogliomapp..... attualmente non censito

con destinazione d'uso: Residenza Pertinenza altro

**B) che l'immobile oggetto della rimozione non è destinato ad attività commerciale, terziaria,
produttiva ma esclusivamente ad abitazione.**

C) Che il materiale contenente amianto è costituito da:

LASTRE DI COPERTURA (piane e/o ondulate)

provenienti dalla copertura nella quantità di(metri quadri);

con altezza massima dal piano campagna di metri (al colmo)

- MANUFATTI** canne fumarie altre tubazioni pannelli
 piccole cisterne o vasche cassette per ricovero animali domestici

nella quantità di(Kg e numero per tipo di manufatto)

e si presenta nelle seguenti condizioni:

- ancora in opera (solo per lastre piane e/o ondulate)
 depositato a terra

Dichiara inoltre:

1) Che i lavori di rimozione verranno eseguiti:

- da ditta specializzata.** Lo scrivente si impegna a trasmettere al Consorzio CCA copia della ricevuta di deposito del piano di lavoro (art. 256 D.Lvo 81/2008 e s.m.i.);
- direttamente dal richiedente.** Nell'esecuzione dei lavori si impegna a rispettare le condizioni di sicurezza e le procedure operative fissate dalla vigente normativa regionale "Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 18 dicembre 2013, n. 25-6899, Pubblicata sul BU52 24/12/2013" (*Approvazione delle Indicazioni operative per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoide presenti in utenze civili da parte di privati cittadini*) che sono riportate per estratto nell'allegato 1 al presente modello di domanda.

Inoltre si impegna a trasmettere la ricevuta di presentazione alla ASL, S.C. Igiene Pubblica, della dichiarazione di "Rimozione e smaltimento di manufatti In amianto in matrice compatta" che il materiale da smaltire di cui al precedente punto riguarda soltanto manufatti in amianto posti all'esterno dell'edificio o nelle sue pertinenze;

- 2) che i manufatti in amianto da rimuovere/raccogliere NON sono in matrice friabile (coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto, ecc.).
- 3) che la zona di operazione verrà delimitata con apposito nastro e idonei cartelli di avvertimento.
- 4) che il materiale rimosso verrà posizionato su bancale in legno (pallet), ed il materiale avvolto da teli di polietilene e sigillato con nastro adesivo, e depositato entro un raggio di 4 mt da strada carrabile e facilmente raggiungibile da automezzo di media dimensione.
- 5) che fino al ritiro il materiale sarà conservato in posizione sicura delimitata da nastro bicolore. La ditta addetta al trasporto dovrà trovare il materiale in posizione facilmente accessibile per i mezzi meccanici utilizzati per il ritiro ed il trasporto.
- 6) che per le eventuali quantità eccedenti i limiti di 40 mq. o 450 kg. è disponibile a corrispondere l'importo che verrà valutato preventivamente dal Consorzio CCA

Data _____

FIRMA

allegato A:

REQUISITI E PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI RIMOZIONE/RACCOLTA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN PICCOLE QUANTITA'

Requisiti per l'esecuzione di interventi di rimozione/raccolta di MCA in matrice cementizia o resinoide da parte di privato cittadino, personalmente, senza l'ausilio di altre persone

Al fine dell'esecuzione di interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di MCA in matrice cementizia o resinoide presenti nelle unità abitative, effettuati personalmente da privati cittadini, senza l'ausilio di altre persone, è necessario che sussistano inderogabilmente alcune condizioni specifiche, di seguito riportate.

1) Soggetto che procede alla rimozione

Possono usufruire di tale procedura operativa esclusivamente i proprietari di unità abitative nel cui ambito siano presenti MCA in matrice compatta e che intendano effettuare personalmente, senza rivolgersi a ditte specializzate e senza l'ausilio di altre persone (famigliari, parenti, conoscenti, altri) la rimozione/raccolta di modeste quantità di MCA in matrice cementizia o resinoide.

2) Quantità, tipologia, caratteristiche dei MCA in matrice compatta

Possono essere effettuati unicamente interventi di rimozione/raccolta delle tipologie di manufatti elencati nella tabella seguente, di modesta quantità.

A seconda del tipo di manufatto, per "modeste quantità" si intendono quelle inferiori o pari ai quantitativi massimi riportati nella tabella, da conferirsi, non più di una volta, per ciascuna tipologia:

TIPOLOGIA DI MANUFATTO QUANTITÀ MASSIME

Lastre piane e/o ondulate n. 15, per una superficie di circa 30 mq

Pannelli n. 15, per una superficie di circa 30 mq

Canne fumarie n. 3 metri lineari

Altre tubazioni n. 3 metri lineari

Piccole cisterne o vasche n. 2, di dimensioni massime di 500 litri

Cassette per ricovero animali domestici (cucce) n. 1

Piastrelle per pavimenti in linoleum/vinilamianto 15 mq di superficie

Tranne la prima tipologia di manufatto indicata – lastre piane e/o ondulate – che può essere "in opera", quindi può essere rimossa dal sito ove collocata ed installata, tutte le altre tipologie di manufatti devono già essere poste all'esterno dell'edificio o nelle loro pertinenze, depositate e/o accatastate: non devono quindi richiedere interventi di rimozione da parti in muratura o altro materiale.

Sono tassativamente VIETATE dalla rimozione/raccolta oggetto delle presenti indicazioni operative le seguenti situazioni, per le quali è quindi assolutamente necessario, ai fini di tutelare la salute dell'interessato e la salute pubblica, l'intervento di ditte specializzate:

- manufatti in amianto a matrice friabile (esempi: coibentazione di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone-amianto);
- manufatti in amianto in matrice compatta non integri e/o danneggiati (esempi: lastre e tubazioni che visivamente si presentano in cattivo stato di conservazione con parti mancanti e/o bordi rovinati).

3) Sito in cui insiste il MCA/Condizioni ambientali

Possono essere effettuati interventi di rimozione/raccolta di MCA in matrice compatta secondo le procedure oggetto delle presenti indicazioni operative **esclusivamente nei seguenti casi**:

- manufatti ubicati nelle parti esterne delle civili abitazioni o nelle loro pertinenze;
 - coperture in cemento amianto **prive di canale** di gronda: le fibre di amianto che nel tempo si staccano dalle lastre tendono infatti ad accumularsi nel canale di gronda e quindi il materiale in esso riscontrabile contiene amianto in forma di fibre libere (friabile) per cui è necessario l'intervento di imprese autorizzate.
 - lastre in cemento-amianto non attigue e non aggettanti su finestre e balconi di altre unità abitative o su aree condominiali;
 - lastre facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature quali scale e trabattello; si ricorda infatti che le lastre in cemento amianto non sono pedonabili per il rischio di rottura delle stesse e quindi di caduta dall'alto;
 - lastre in cemento - amianto installate ad una altezza tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano campagna, indipendentemente dall'uso di dispositivi di protezione dalle cadute. Con ciò si vuole intendere che l'operazione non può avvenire, ad esempio, con trabattelli o scale di altezza superiore a due metri oppure con trabattelli o scale di altezza anche inferiore a due metri, ma posizionati su piani stabili posti ad un livello superiore a quello del piano campagna;
 - presenza, per gli interventi all'aperto, di idonee condizioni meteorologiche: assenza di pioggia, vento, neve, ghiaccio.
- In sintesi, le procedure di rimozione/raccolta di cui alle presenti indicazioni operative non devono costituire fonte di pericolo né per il soggetto che procede alla rimozione né per le persone e l'ambiente circostante.
- Qualora sussistano le condizioni di criticità già elencate o altre che possono insorgere nelle specifiche situazioni, è necessario l'affidamento dei lavori a ditta specializzata ed iscritta all'Albo Nazionale delle Imprese Esercenti i Servizi di Smaltimento dei Rifiuti nella Categoria 10 – Bonifica dei Beni contenenti Amianto.

4) Rispetto delle procedure operative

I privati cittadini proprietari di unità abitative che intendono provvedere personalmente alla rimozione/raccolta di MCA in matrice compatta, senza rivolgersi a ditte specializzate e senza l'ausilio di altri soggetti, dovranno garantire integralmente il rispetto di quanto contenuto nelle procedure operative di seguito riportate, al fine di evitare rischi per la loro salute e quella delle persone circostanti, nonché garantire la salubrità dell'ambiente in generale.

Profili di responsabilità

Le procedure oggetto delle presenti indicazioni operative non rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., trattandosi di privato cittadino che rimuove/raccoglie amianto, non quindi datore di lavoro né lavoratore autonomo.

Rientrano invece nel campo di applicazione della Legge 27 marzo 1992 n. 257 che tratta, oltre gli aspetti relativi all'estrazione, importazione e commercializzazione dell'amianto, anche quelli inerenti la lavorazione, l'utilizzazione, il trattamento e lo smaltimento nel territorio nazionale del minerale.

Particolarmente significativo, ai fini del rispetto delle procedure operative dettate dal presente documento, è l'art. 15 c. 2 della predetta legge, che stabilisce: "Per l'insosservanza degli obblighi concernenti l'adozione delle misure di sicurezza previste dai decreti emanati ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, si applica la sanzione amministrativa da lire 7 milioni a lire 35 milioni".

Il decreto emanato ai sensi dell'articolo 6 comma 3, riguardante le normative e le metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, è il D.M. 6 settembre 1994, sulla base del quale sono state redatte le procedure operative contenute nelle presenti indicazioni.

Pertanto il **privato cittadino** che **NON** rispetta le predette procedure, ed in particolare le misure previste dal D.M. 6 set. 1994, è passibile della sanzione amministrativa stabilita dall'art. 15 c. 2 della Legge 257/92.

.....
Il privato cittadino che durante l'effettuazione degli interventi di rimozione/raccolta di MCA previsti dalle Linee Guida **determina dispersione di fibre di amianto nell'aria**, può incorrere nella violazione dell'art. 674 del Codice Penale: "Chiusunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a Euro 206".

PROCEDURE PRELIMINARI alla rimozione di modeste quantità di MCA in matrice compatta presenti nelle civili abitazioni o loro pertinenze

Procedure preliminari

I privati cittadini che intendono effettuare personalmente, senza rivolgersi a ditte specializzate e senza l'ausilio di altri soggetti (familiari, parenti, conoscenti, altri), la rimozione/raccolta di modeste quantità di MCA in matrice compatta prevista dalle presenti Linee Guida, dovranno seguire le modalità operative di seguito elencate, nella sequenza indicata:

1. compilare, preliminarmente all'esecuzione dell'intervento, la dichiarazione "RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA" allegata alle presenti linee guida (allegato 1) consegnarla in triplice copia, almeno 48 ore prima della data di inizio lavori, alla S.C. Igiene Pubblica dell'ASL territorialmente competente. La Struttura dell'ASL timbrerà per ricevuta le tre copie della dichiarazione, due delle quali saranno riconsegnate al cittadino che ha presentato la dichiarazione DI CUI UNA COPIA VERRA' CONSEGNATA alla ditta incaricata del ritiro COPERTETTO di Ivrea., la terza sarà trattenuta presso la stessa Struttura dell'ASL;
2. PORTARE UNA FOTOCOPIA DELLA COMUNICAZIONE AL CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE per l' inoltro alla ditta incaricata del ritiro COPERTETTO. che dovrà essere contattata dal richiedente per CONCORDARE LA TEMPISTICHE e modalità del ritiro a domicilio dei rifiuti di amianto, tenendo anche in considerazione le tempistiche per la rimozione e le condizioni meteo prevedibili.
3. effettuare l'intervento adottando scrupolosamente le indicazioni operative riportate nel paragrafo "Istruzioni operative";
4. tenere il manufatto in deposito presso la sede della rimozione/raccolta, adeguatamente trattato e confezionato come descritto nelle presenti Linee Guida, nel caso in cui lo stesso non sia immediatamente smaltito, fino alla data concordata per il ritiro da parte della Ditta autorizzata al trasporto e allo smaltimento;
5. consegnare le due copie della dichiarazione "RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA" timbrate dall'ASL, all'OPERATORE della Ditta COPERTETTO di Ivrea. che effettua il ritiro a domicilio dei rifiuti. Lo stesso provvederà a firmarle e a timbrarle per ricevuta, successivamente ne tratterà una copia. La restante rimane al cittadino;
6. ritirare dal Consorzio CCA., tra il 10° ed il 20° giorno dall'avvenuto ritiro dei manufatti, la copia del formulario rifiuti rilasciato dalla discarica, e trasmettere, entro 1 mese dall'avvenuto ritiro dei manufatti, alla S.C. Igiene Pubblica dell'ASL territorialmente competente: copia della dichiarazione "RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA" firmata e timbrata dalla Ditta che ha effettuato il trasporto e il conferimento del rifiuto in discarica, copia del formulario rifiuti rilasciato dalla discarica.

La S.C. Igiene Pubblica dell'ASL effettuerà verifiche e controlli sia in merito al contenuto delle dichiarazioni "RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI MANUFATTI IN AMIANTO IN MATRICE COMPATTA" pervenute, sia in merito al rispetto delle procedure e delle istruzioni operative contenute nelle presenti Linee Guida da parte del privato cittadino che ha presentato la dichiarazione ed effettua l'intervento.

A seguito di tali verifiche, nel caso in cui si riscontrino criticità e situazioni di rischio, la S.C. Igiene Pubblica adotterà i provvedimenti necessari a fini preventivi (sequestro, richiesta di ordinanza al Sindaco, altro) e provvederà all'invio della eventuale notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, sulla base delle indicazioni fornite nel paragrafo "Profili di responsabilità".

Nel caso sussistano problematiche riguardanti l'igiene e sicurezza del lavoro e/o l'ambiente circostante all'area dove è stato effettuato l'intervento, la S.C. Igiene Pubblica si racconderà con il S.Pre.S.A.L. territorialmente competente e/o con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA Piemonte).

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA RIMOZIONE / RACCOLTA

Sono di seguito indicati materiali e attrezzature necessari per procedere alla rimozione di MCA.

- 1) Facciale filtrante (mascherina) con grado di protezione FFP3. **
- 2) Tuta da lavoro monouso in tessuto - non tessuto (Tyvek) **
- 3) Guanti in neoprene. **
- 4) Nastro segnaletico bicolore (bianco/rosso) per delimitare la zona di intervento;
- 5) Pompa a bassa pressione (spruzzatore da giardinaggio).
- 6) Soluzione incapsulante colorata conforme al D.M. 20 agosto 1999, cat. D; **
- 7) Nastro adesivo largo da imballaggio.
- 8) Teli di polietilene da tagliare secondo la necessità, spessore 0,15 – 0,2 mm. **
- 9) Sacchi in polietilene per la raccolta dei materiali rimossi, spessore 0,25 mm.
- 10) Bancale di legno (pallet) per la raccolta delle lastre.
- 11) Etichette adesive indicanti la presenza di manufatti in amianto. **
- 12) Attrezzi comuni da lavoro: tronchesine, pinze, cacciavite.

RIMOZIONE LASTRE DI COPERTURA IN CEMENTO-AMIANTO IN QUOTA (MASSIMO 2 METRI DI ALTEZZA DAL PIANO DI CAMPAGNA)

Sono di seguito descritte le operazioni da effettuare secondo la sequenza indicata per la rimozione di lastre di copertura in cemento amianto.

1. Delimitare la zona in cui si opera con nastro segnaletico bicolore qualora la stessa sia soggetta al passaggio di terzi.
2. Liberare l'area sottostante alle lastre di copertura dagli eventuali mobili e suppellettili presenti. Arredi e attrezzature ingombranti, che non possono essere spostati, devono essere completamente ricoperti con fogli di polietilene.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale (di seguito DPI): tuta con cappuccio, guanti e maschera con filtro FFP3. **NO soprascarpe.** I DPI sono da considerarsi monouso, pertanto, ad ogni pausa lavorativa e a fine lavori di rimozione, devono essere dismessi; gli stessi saranno smaltiti insieme ai MCA.
4. Installare gli idonei apprestamenti di sicurezza scelti (scala, trabattello):
5. Posizionare un pallet nelle adiacenze del materiale da rimuovere, in un'area non frequentata da persone e veicoli.
6. Stendere sul pallet i teli di polietilene che racchiuderanno i MCA dopo l'accatastamento degli stessi sul pallet. I teli devono avere una dimensione più ampia della superficie del bancale di modo che, ultimate le operazioni di accatastamento dei MCA sullo stesso, possano completamente avvolgere e racchiudere i manufatti.
7. Salire su scala o trabattello e trattare tutta la superficie delle lastre con soluzioni di prodotti incapsulanti, di colore rosso, blu o verde - mai trasparente - in modo tale da riconoscere le zone trattate e procedere successivamente ad incapsulare quelle non trattate, applicando il prodotto "a spruzzo" con pompa a bassa pressione (spruzzatore da giardinaggio). I prodotti incapsulanti (rivestimenti incapsulanti di tipo D, conformi al Decreto del Ministero della Sanità 20 agosto 1999), sono composti a base di emulsione acquosa di polimero sintetico, con capacità bagnanti, penetranti ed inglobanti tali da evitare la liberazione e dispersione di fibre d'amianto nell'aria durante le operazioni di rimozione di materiali che lo contengono. Si raccomanda di non utilizzare mai pennelli o rulli.
8. Attendere che il prodotto incapsulante asciughi;
9. Rimuovere le lastre senza utilizzare strumenti demolitori: per lo smontaggio utilizzare esclusivamente utensili manuali, non utilizzare trapani, seghetti, flessibili o mole abrasive ad alta velocità. Si raccomanda di eseguire le operazioni di rimozione evitando assolutamente di sviluppare polvere proveniente dai MCA (es. non rompere e tagliare i manufatti, non frantumarli, non lasciarli cadere).
Precisamente:
 - smontare le lastre con molta cura, tranciando con le tronchesine gli ancoraggi metallici - se non è possibile svitarli con il cacciavite o chiave manuale- ed evitare di romperle;
 - calare le lastre al piano campagna una per volta senza farle cadere.
10. Depositare le lastre sul pallet già predisposto con i teli di polietilene, capovolgendole. Si raccomanda, anche dopo l'operazione di rimozione, di non frantumare, trascinare sul terreno, danneggiare in alcun modo i MCA, in modo da evitare dispersione di fibre di amianto nell'aria.
11. Spruzzare la superficie delle lastre non precedentemente trattata con incapsulante con le stesse modalità indicate al punto 7, successivamente attendere che il prodotto incapsulante asciughi.
12. Richiudere i teli di polietilene posti sul pallet attorno alle lastre, in modo da confezionare adeguatamente i MCA, e sigillare i teli con nastro adesivo.
13. Applicare sui pacchi confezionati le etichette autoadesive a norma riportanti la "a" di amianto.
14. Pulire la zona di lavoro e le strutture portanti le lastre, raccogliendo con cura e bagnando con il prodotto incapsulante anche gli eventuali frammenti presenti, che verranno poi insaccati. Si raccomanda di non utilizzare scope e spazzoloni, che determinerebbero sviluppo di polvere contenente fibre di amianto. È concesso l'utilizzo di stracci e spugne, che verranno smaltiti come materiale contaminato da amianto.
15. Pulire ad umido tutti gli attrezzi utilizzati, che non verranno smaltiti insieme ai MCA.
16. Raccogliere, in sacchi di materiale impermeabile non deteriorabile, tutti i frammenti derivanti dalle operazioni di rimozione, evitando che eventuali pezzi acuminati o taglienti possano tagliare i sacchi. Questi devono essere riempiti non oltre i due terzi della loro capienza ed immediatamente sigillati. I ganci, le viti e i chiodi di fissaggio di tenuta delle lastre dovranno essere smaltiti insieme ai MCA.
17. Effettuare, al termine dei lavori, un controllo accurato del piano campagna raccogliendo eventuali chiodi, viti o staffe di tenuta dei manufatti o frammenti in amianto caduti a terra, che dovranno essere incapsulati, collocati nei sacchi di polietilene già citati e smaltiti insieme ai MCA.
18. Raccogliere, al termine dei lavori, tutti i teli di polietilene utilizzati per la messa in sicurezza di materiali ed attrezzature che non potevano essere spostati durante i lavori. Gli stessi verranno prelevati partendo inizialmente dai lembi e richiudendo i teli su se stessi, al fine di evitare che frammenti eventualmente presenti possano cadere a terra, successivamente i teli verranno riposti in sacchi di polietilene da smaltire con i rifiuti contenenti amianto.
19. Mantenere in deposito i rifiuti di amianto in matrice compatta, confezionati come sopra descritto in modo che l'imballaggio non subisca danneggiamenti, fino al momento in cui la ditta addetta al conferimento in discarica si occuperà del loro ritiro. Il deposito deve essere in un'area facilmente accessibile per i mezzi meccanici utilizzati per il ritiro e non deve essere vicino a luoghi di transito di persone e materiali.

OPERAZIONI DI PULIZIA PERSONALE E SVESTIZIONE DI DPI

Ad ogni pausa lavorativa, per mangiare o per problemi fisiologici, ed al termine dei lavori, è necessario togliere tutti i DPI contaminati da amianto ed indossare i propri indumenti personali puliti secondo la procedura e la sequenza di seguito indicata:

1. inumidire i DPI con acqua spruzzata prima della svestizione;
2. sfilare la tuta a partire dal cappuccio, arrotolandola dall'interno verso l'esterno, e riporla all'interno di un sacchetto di plastica (polietilene);
3. togliere successivamente i guanti ed i calzari e smaltirli insieme alla tuta monouso;
4. **lavare abbondantemente con acqua corrente le scarpe utilizzate senza indossare i calzari, nel caso in cui si siano effettuati interventi di rimozione di lastre in "opera";**
5. lavarsi bene le mani ed il viso con acqua corrente, indossando ancora la maschera di protezione delle vie respiratorie, in modo tale da eliminare eventuali fibre che potrebbero essersi depositate sui bordi della maschera medesima;
6. togliersi la maschera e gettarla all'interno del sacco contenente gli altri DPI;
7. effettuare un'ulteriore pulizia del corpo.